

Rilevazione trimestrale di Movimprese condotta per Unioncamere dal sistema informatico delle Camere di Commercio

In Sicilia torna la voglia di fare impresa nel 2010 già oltre 2 mila nuove aziende

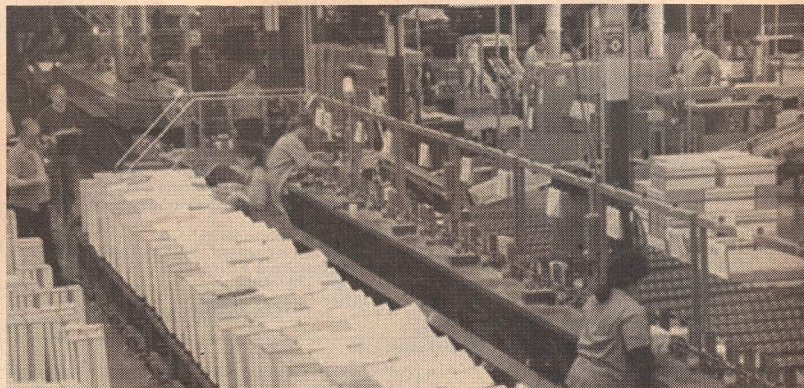
Trapani ha la crescita maggiore (0,69%). Catania ha il miglior rapporto natalità/mortalità

PALERMO - Torna positivo il bilancio anagrafico delle imprese siciliane nel secondo trimestre 2010.

Tra aprile e giugno, infatti, nell'Isola le iscrizioni presso i registri delle Camere di Commercio sono state 7.282 contro 5.068 cessazioni. Il risultato è un saldo positivo di 2.214 imprese con un conseguente aumento del tasso di crescita pari a +0,44 %.

Il dato è contenuto nell'ultima indagine di Movimprese, la rilevazione trimestrale condotta per Unioncamere da InfoCamere, la società consorzio di informatica delle Camere di Commercio italiane, che è consultabile all'indirizzo internet www.infocamere.it.

"In Sicilia, così come nel resto del paese - ha commentato il presidente di Unioncamere Sicilia, Giuseppe Pace - si sta rimettendo in moto il sistema produttivo locale. Le imprese che nascono superano quelle che cessano di esistere: questo dimostra



che gli imprenditori hanno ritrovato fiducia e guardano al futuro con più ottimismo".

Trapani è risultata la provincia siciliana dove si è registrato il tasso di crescita maggiore, con un saldo di 339 imprese (847 iscrizioni e 508 cessazioni), pari a una crescita dello 0,69 %. Segue Messina, che nel trimestre ha fatto un balzo dello 0,65 %. Buona anche la *performance* di Catania che esce vincente dal confronto sulla nati-mortalità delle

imprese. Alle pendici dell'Etna, infatti, le iscrizioni sono state 1.381 e le cessazioni 877, numeri che gli hanno permesso di raggiungere il saldo positivo più alto di tutta la Sicilia: +504.

Dinamica, invece, la realtà di Palermo dove, in tre mesi, le imprese di nuova costituzione sono state oltre 1.600, ma altrettanto alto è stato il numero di cessazioni (1.414). Il saldo comunque è rimasto positivo (+206).

Soffrono di più, invece, le imprese

artigiane. "È un settore che sta avvertendo più difficoltà ad uscire dalla crisi", ha commentato il segretario generale di Unioncamere Sicilia, Alessandro Alfano.

"Complessivamente - ha aggiunto - il dato siciliano è incoraggiante, anche se vi sono delle realtà come Enna, Trapani, Palermo e Ragusa, dove il saldo sulla demografia delle imprese è risultato negativo. Infine, in base alle ultime statistiche di Infocamere - ha concluso - tra le forme giuridiche, la cooperativa si sta rivelando vincente".



Giuseppe Pace

**Pace (Unioncamere):
"Nell'Isola si sta
rimettendo in moto
il sistema produttivo"**